



Ministero della Salute
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 21 ottobre 2015

Gentile Presidente Maria Piro,

ringrazio del cortese invito il Consiglio Direttivo del Comitato Infermieri Dirigenti, Società Scientifica a partecipare alla giornata inaugurale del XXI° congresso del CID, mio malgrado non sono in condizione di partecipare per concomitanti impegni istituzionali.

Nel delegare il dr. Saverio Proia a rappresentarmi ed a seguire per mio conto i vostri lavori congressuali voglio esprimere la personale convinzione che la funzione del management infermieristico e delle altre professioni sanitarie sia quanto mai funzionale strategica e funzionale alla piena ed estensiva attuazione delle scelte nazionali e regionali di programmazione sanitaria ad iniziare da quelle presenti nel vigente Patto per la Salute 2014/16.

Non Vi sfuggerà il fatto che il nostro Stato ha tante leggi non attuate o attuate in parte, tra queste certamente rientra la legislazione che ha dato vita alla riforma della vostra professione (leggi 42/99, 251/00, 43/06). leggi che pur approvate in aula all'unanimità non hanno, ancora purtroppo, avuto integrale attuazione.

In particolare oltre la questione dell'attivazione delle specializzazioni previste già dall'articolo 6 della legge 43/06, risalta con forza la questione della non completa ed omogenea sul territorio nazionale attuazione dei servizi dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e delle connesse funzioni e la conseguente previsione dell'istituzione delle relative figure dirigenziali infermieristiche/ostetriche.

Per questi motivi, come già ho accennato alla Vostra Presidente Ipasvi Barbara Mangiacavalli, intendo recuperare la missione e riattivare in uno specifico Tavolo tecnico quanto nel Governo Prodi 2 la Ministro Livia Turco aveva realizzato dando vita al Comitato nazionale delle scienze infermieristiche e delle scienze ostetriche, che aveva prodotto ed inviato in Conferenza Stato-Regioni la proposta di linee guida per l'attuazione dei servizi infermieristici come previsto dall'art.1 della legge 251/00, proposta che, purtroppo, per lo scioglimento anticipato del Parlamento non ebbe seguito e, a mio giudizio, è quanto mai necessario riprendere il cammino da quei lavori e da quel modello di partecipazione della professione.

Ribadisco che sono quanto mai convinto che il management infermieristico sia quanto mai strategico per contribuire incisivamente all'attuazione delle scelte programmatiche previste dal Patto per la Salute e dalle iniziative in corso di qualificazione della spesa sanitaria, come insegnano e testimoniano molti esempi non solo nelle cosiddette Regioni virtuose ma anche in quelle in piano di rientro.

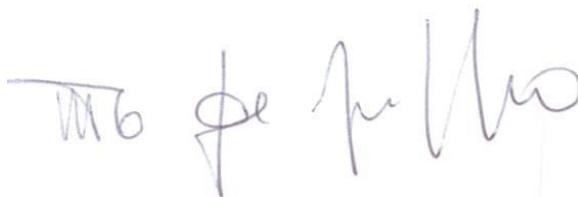
L'attuazione completa della legge 251/00 investe questioni di riorganizzazione dell'organizzazione del lavoro in sanità, comprendendo anche problematiche di relazione e di integrazione tra le linee di comando infermieristiche e quelle mediche, come previste dai vigenti accordi contrattuali del comparto sanità, che potrà e dovrà essere aggiornati dall'imminente rinnovo contrattuale.

Per queste motivazioni, tenuto conto delle mie deleghe e competenze, in materia di relazioni sindacali ritengo opportuna l'istituzione di un Tavolo tecnico presso il Ministero della Salute, con la partecipazione di esperti designati anche dalle Regioni e dalla Federazione dei Collegi IPASVI affronti la problematica sopra esposta elabori la proposta di linee guida per l'attuazione di quanto previsto dall'art.1 della legge 251/00

Naturalmente il mandato del Tavolo tecnico non si esaurirà su questa tematica, per quanto importante e centrale, ma investirà tutte le criticità e problematiche della professione ad iniziare dalla necessità di adeguare l'attuale modello formativo a quanto in altri Stati dell'Unione Europea si sta attuando.

Nell'augurare la migliore riuscita del Vostro Convegno invio i miei più cordiali saluti.

Vito De Filippo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vito De Filippo', written in a cursive style.